



COPIA

COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **32**

Adunanza del **11.11.2015**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO DEL COMUNE DI TRESCORE CREMASCO PRESENTATA DAL GRUPPO UNITI PER TRESCORE CREMASCO

L'anno duemilaquindici addì undici del mese di novembre alle ore 21,00 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 BARBATI ANGELO	Presente
2 BARBATI FILIPPO	Presente
3 BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
4 ROSSI MARCO	Presente
5 BOIOCCHI DANIELE	Presente
6 MAZZINI GIANMARIO	Presente
7 OGLIARI GIANCARLO	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. Barbatì Angelo in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO DEL COMUNE DI TRESORE CREMASCO PRESENTATA DAL GRUPPO UNITI PER TRESORE CREMASCO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il consigliere BIANCHESSI BARBIERI DANIELE chiede di effettuare un minuto di raccoglimento in onore del sig. Mattielli Ermes, recentemente deceduto. *“La vicenda è sicuramente grave ed è esemplificativa dell’attuale confusa situazione in cui ci troviamo. Il sig. Mattielli era stato vittima di un furto anni fa e si era difeso. Recentemente è stato condannato a 5 anni di reclusione, oltre al risarcimento di una ingente somma in favore dei ladri. Appena è venuto a sapere tale notizia è morto d’infarto”.*

IL SINDACO autorizza l’effettuazione del minuto di silenzio.

MAZZINI GIANMARIO: *“Avevamo chiesto la convocazione di un consiglio comunale straordinario per la trattazione della Mozione di sfiducia al sindaco presentata dal nostro gruppo.*

La nostra richiesta evidentemente non è stata presa in considerazione.

Ritengo quantomeno doveroso che, oggi, la nostra Mozione venga trattata immediatamente, prima degli altri argomenti, e non relegata all’ultimo punto dell’ordine del giorno della seduta.”

SEGRETARIO COMUNALE: *“Confermo la correttezza dell’interpretazione avanzata dal consigliere Mazzini, che mi ha preceduto nell’evidenziare la necessità di procedere ad una inversione dei punti. Precisamente, il Regolamento Comunale stabilisce che la mozione di sfiducia debba essere esaminata, discussa e votata prima di ogni altro punto. Conseguentemente, invito il Consiglio Comunale a votare l’inversione dei punti all’ordine del giorno, ponendo la mozione al primo punto”.*

Viene effettuata la votazione, relativa all’inversione procedimentale.

AD UNANIMITA’ di voti

DELIBERA

- 1) **Di anticipare l’esame e la discussione della mozione** di sfiducia al punto n. 1 dell’ordine del giorno.

A questo punto il Segretario Comunale illustra la precisa procedura di esame, discussione e votazione della mozione di sfiducia, così come prevista all’art. 29 del Regolamento.

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: *“Non ho dubbi che la procedura, che dovremmo seguire sia quella prevista dal Regolamento. Tuttavia, mi sembra eccessivamente macchinosa e non garantisce a tutti l’imprescindibile diritto di parola. Propongo, di adottare, solo in relazione alla mozione di sfiducia oggi in discussione, una disciplina di discussione libera non vincolata ad orari predeterminati, con il solo rispetto dei limiti generali previsti dal Regolamento.”*

Viene posta in votazione la proposta presentata dal consigliere Bianchessi Barbieri Daniele

AD UNANIMITA' di voti

DELIBERA

- 2) **Di approvare la proposta del Consigliere Bianchessi Barbieri Daniele** consistente nel derogare, solo per la mozione in discussione odierna, la disciplina prevista ai commi 5 e 6 dell'articolo 29 del Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali.
- 3) **Di dare atto che la presente deroga esplica efficacia solo ed esclusivamente in relazione alla mozione in discussione** odierna e non modifica le disposizioni regolamentari sopra richiamate.

PREMESSO che con nota del 15.10.2015, pervenuta al protocollo in data 16.10.2015 (protocollo n. 5839), i consiglieri Comunali Mazzini Gianmario e Ogliari Giancarlo hanno presentato una mozione di sfiducia al Sindaco, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 267/2000 (ALLEGATO A);

VISTO:

- l'art. 52 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita: "*1. Il voto del consiglio comunale o del consiglio provinciale contrario ad una proposta del sindaco, del presidente della provincia o delle rispettive giunte non comporta le dimissioni degli stessi. 2. Il sindaco, il presidente della provincia e le rispettive giunte cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il sindaco e il presidente della provincia, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del consiglio e alla nomina di un commissario ai sensi dell'articolo 141.*"
- L'art. 29 del Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali che prevede: "*2. Il Sindaco e la Giunta comunale cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale. 3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, escludendo dal computo il Sindaco, e se approvata si fa luogo allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti. 4. La mozione va presentata al Sindaco e al Segretario comunale, perché ne disponga l'immediata acquisizione al protocollo generale del Comune e per la comunicazione agli Assessori e ai Capigruppo consiliari. La mozione di sfiducia, a cura del Sindaco è posta in discussione del Consiglio comunale non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione.*"

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

UDITI i seguenti interventi:

MAZZINI GIANMARIO: Dà lettura della mozione (ALLEGATO A).

PROVANA DANIELA: Legge l'intervento che allega (ALLEGATO B).

BOIOCCHI DANIELE: Legge l'intervento che allega (ALLEGATO C).

OGLIARI GIANCARLO: "*Non entro nel merito delle vecchie opere pubbliche. Ognuno può avere la sua opinione. Il sottopasso è un'opera importante. Certo, non bisognerebbe tentare di boicottarne l'uso. Per quanto concerne la lettera del 30 settembre 2009, che voi sbandierate, faccio notare che si tratta solo di un sondaggio richiesto dal Ministero e non era una comunicazione specifica. Discorso diverso deve essere fatto in relazione alla comunicazione del gennaio 2015. Fra l'altro la vicenda è stata preceduta pure da altri fenomeni: una classe è stata dichiarata non agibile per due mesi ed in un'altra si è avuta una infiltrazione d'acqua.*"

BARBATI FILIPPO: *“Apprezzo fortemente il meritevole discorso del vice sindaco, cose corrette e di profonda verità. Debbo raccontarvi che quando ho avuto notizia della presentazione della mozione pensavo fosse uno scherzo. Poi, leggendo la medesima mi sono reso conto che si trattava solo di una manovra politica di basso livello. Ci viene imputato di avere conflittualità con le associazioni locali. Penso che far rispettare gli interessi pubblici, gli interessi di tutti i Trescoresi, sia una cosa doverosa. Il resto sono solo strumentalizzazioni. Fra l’altro, nel panorama sportivo vi è una novità di indubbia importanza: la commissione Sport. Per quanto riguarda la questione del campo bocce, come è ben noto ai consiglieri di minoranza, l’esistente struttura era completamente fuori norma in termini di sicurezza e non da poco tempo. Quindi, siamo intervenuti eliminando una struttura pericolosa. Per quanto riguarda la scuola materna, stiamo analizzando la situazione e, ad ogni modo, abbiamo già erogato € 20.000,00. Per quanto concerne la questione amianto, stiamo dimostrando un grande senso di responsabilità, a differenza dell’attuale minoranza, che altro non ha fatto che nascondere la polvere sotto il tappeto. Mi sembra, onestamente, alla base della mozione, al di là dell’ovvia strumentalizzazione politica vi sia una chiara astinenza dal potere.”*

MAZZINI GIANMARIO: *“Occorre andare alle cose concrete, non perdersi in chiacchiere”.*

Legge il documento che allega (ALLEGATO D).

PROVANA DANIELA: *“E’ davvero difficile comprendere ciò che è stato detto dal consigliere Mazzini, al di là della sua certissima ricostruzione. Infatti, il linguaggio appare strumentalmente allusivo, soprattutto per quanto concerne il numero delle mail che è stato evidenziato. Ecco, vorrei segnalare a tutti, e non solo ai consiglieri di minoranza, che quelle mail, che il consigliere ha così tanto enfatizzato, non si riferiscono altro che ad eventi normali, cioè a normali comunicazioni tra la Direzione didattica ed il Comune, il loro numero è naturalmente, e non patologicamente alto, in quanto si tratta di comunicazioni di fatti normali, inutilmente enfatizzate da voi. Inoltre, appare davvero incredibile il vostro maldestro tentativo di confondere le acque relativamente al documento del 2009, che resta lì a rimarcare la vostra responsabilità”*

SINDACO: *“Ho richiesto di accedere a tutte le mail che sono intercorse tra il Comune e la Direzione Didattica a partire dal 2002. La Direzione didattica mi ha gentilmente invitato ad aspettare in quanto si tratta di un numero ingente: Ben 150 mail all’anno! Ciò vuol dire, senza alcuna ombra di dubbio che si tratta di comunicazioni di fatti normali, contrariamente a quanto da voi detto. Sapete solo strumentalizzare. In questo siete bravi”.*

OGLIARI GIANCARLO: *“Mi sembra che sia l’assessore che non voglia capire”.*

ROSSI MARCO: *“Vorrei evidenziare un aspetto della mozione, nel quale viene detta una evidente falsità. Si dice che l’Amministrazione di Trescore è in aperto conflitto con tutte le altre Amministrazioni. Ora, vorrei sapere dai consiglieri di minoranza se chiedere qualcosa alle altre Amministrazioni per l’utilizzo della scuola media sia una condotta stupidamente conflittuale, oppure sia una condotta nell’interesse dei cittadini Trescoresi. La domanda è retorica e non è difficile trovare la risposta, a meno che non si voglia guardare la realtà con occhi totalmente chiusi. Il Sindaco ha l’obbligo di difendere gli interessi del Comune anche nei riguardi e nei rapporti con le altre amministrazioni. E’ una battaglia lunga difficile ma che deve essere fatta, anche perché non è mai stata fatta prima. Trescore Cremasco non è più disposto a farsi solo mungere”.*

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: *“Sinceramente, trovo le argomentazioni avanzate dai consiglieri di minoranza, in relazione al sottopasso, soltanto comiche. Si giunge ad affermare che noi induciamo le persone a non utilizzare il sottopasso. Certo, se si giunge a dire tali cose è perché di argomenti validi non ne avete proprio alcuno. La verità è un’altra. La verità è che oltre all’inutilità in sé dell’opera, la medesima presenta anche una negativa peculiarità: la rampa è troppo alta ed è difficile da affrontare per gli anziani. Per quanto riguarda la situazione dell’amianto, nonostante i vostri non felici tentativi di simulazione, ci conduce ad una sola duplice possibilità: - o le verifiche (che, ricordo, non erano un semplice "sondaggio", ma obbligatorie per legge) nel 2009 non le avete fatte;- oppure se le avete fatte le avete fatte male, in*

quanto non siete riusciti ad individuare l'amianto. Entrambe gli esiti non vi salvano e vi pongono in una difficilissima situazione. Fareste bene a stare zitti e dovrete dimettervi voi per le incapacità dimostrate durante il vostro ventennio. Infatti, in poco tempo stiamo risolvendo problemi ignorati da anni; ignorati da voi. Infine, due doverosi ringraziamenti: uno a Lameri Giovanni per la generosità dimostrata nel lasciarci l'eredità; uno all'Impresa Pozzali per la disponibilità dimostrata in un momento di difficoltà".

OGLIARI GIANCARLO: *"Sulla lettera del 2009 non mi ripeto. Concordo con l'intervento del Comune, diretto ad ottenere soldi dagli altri Comuni per la Scuola Media. Si tratta di un'azione già intrapresa dalla mia Amministrazione e che condusse ad un risultato importante: la stipula di una convenzione per la compartecipazione alle spese di segreteria scolastica. Mi associo ai ringraziamenti in favore di Pozzali. La situazione relativa alla mancata convenzione con l'Oratorio è stata gestita in modo pessimo. Mi sembra giusto che l'Oratorio chieda qualcosa".*

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: *"Vorrei ricordare al consigliere Ogliari che la convenzione per le spese di segreteria scolastica è anche il frutto dell'iniziativa della Direzione Didattica. Per quanto concerne la questione dell'Oratorio, la minoranza trascura un fatto importante: i soldi, da parte dell'Oratorio sono stati chiesti dopo che i ragazzi sono entrati nelle aule. Si tratta di una condotta assolutamente scorretta: prima ti faccio entrare non chiedendoti nulla, anzi facendoti capire che non ti chiederò nulla, poi ti chiedo i soldi! La verità è un'altra è che trovate i soldi per i clandestini e non trovate i soldi per i nostri ragazzi, pretendendoli dal Comune. Una cosa inaudita".*

SINDACO: *"Il Don, nella vicenda dell'utilizzo dei locali dell'Oratorio, è stato vittima di una situazione, forse creata da altri. La richiesta di cento euro al giorno mi è apparsa subito eccessiva ed ho chiesto di rifletterci sopra. Dietro la richiesta, questa eccessiva richiesta, vi è solo una lotta di potere. Dobbiamo collaborare con gli altri Sindaci della zona, ma dobbiamo collaborare su tutti i fronti, non soltanto sulle cose che interessano alcuni di loro. Ricordo ai consiglieri di minoranza che l'attuale amministrazione fa gli interessi dei cittadini di Trescore e non di altri. Per quanto riguarda la questione dell'amianto abbiamo posto in essere un poderoso intervento tecnico, finanziario ed organizzativo. In tal senso, debbo ringraziare il personale del Comune ed anche i volontari per il gravoso ed importante impegno posto in essere. Sono fermamente contrario alla mozione, soprattutto per un preciso motivo: vengo rimproverato di fare gli interessi della mia gente, dei cittadini di Trescore. Se questo è il vostro rimprovero è evidente che non posso accettarlo in quanto non posso tradire i cittadini ed il mio gruppo. Non avete mai attivato veri servizi in favore della gente. La Lega Nord, dopo vent'anni ed oltre di cattivo governo e di inerzia, si è occupata della Scuola Media e se ne è occupata in modo rilevante e generoso. Gli Uniti per Trescore sono uniti solo fra di loro e non fanno mai volontariato in favore della collettività. Anche in questa occasione, coerentemente con quanto da voi sempre non fatto, non siete minimamente intervenuti. Solo parole e strumentalizzazioni, oltre a polizze assicurative date ai parenti. Ricordo ai consiglieri di minoranza, che parlano e straparlano di servizi in favore della collettività, che quelli esistenti li abbiamo creati noi. Il servizio infermieristico è una nostra creatura, non è stato realizzato dalla passata amministrazione. Quindi, Vi prego di smetterla di straparlare a vanvera di servizi. Non posso, infine, nemmeno tradire Giovanni Lameri che ha beneficiato l'intera collettività di Trescore della sua eredità per un motivo ben chiaro: perché ero Sindaco io, come letteralmente riportato nel suo testamento. Gli Uniti per Trescore non possono alterare questa verità. A fronte dell'enorme generosità chiedo un applauso di ringraziamento in memoria di Lameri Giovanni".*

Effettuato l'applauso di ringraziamento si procede alla votazione per appello nominale:

BARBATI ANGELO: voto contro la mozione (NO)

BARBATI FILIPPO: voto contro la mozione (NO)

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: voto contro la mozione (NO)

ROSSI MARCO: voto contro la mozione (NO)

BOIOCCHI DANIELE: voto contro la mozione (NO)

MAZZINI GIANMARIO: voto a favore della mozione (SI)

OGLIARI GIANCARLO: voto a favore della mozione (SI)

CON VOTI favorevoli 2, contrari 5, astenuti nessuno, espressi per appello nominale, da n.7 consiglieri, come sopra riportati;

DELIBERA

4. **Di non approvare la mozione di sfiducia** presentata dai consiglieri Comunali Mazzini Gianmario e Ogliari Giancarlo (ALLEGATO A);

ALEGATO A



Trescore Cremasco, 15.10.2015

Sig. Sindaco
Comune
di Trescore Cremasco

Sig. Segretario Comunale
Comune
di Trescore Cremasco

Oggetto: Mozione di sfiducia al Sindaco del Comune di Trescore Cremasco.

Nel corso di due anni e cinque mesi di gestione del Comune da parte del Sindaco Angelo Barbati e della sua Giunta leghista non abbiamo visto nulla di costruttivo, se non promesse non mantenute e conflittualità con l'Asilo, con la Società di calcio, con la Società di bocce, con i sindaci dei comuni limitrofi. Inoltre, sono stati inferti gravi danni all'organizzazione dell'ente e all'efficacia dei servizi prestati ai cittadini.

È evidente il grado di insoddisfazione dei cittadini, delle categorie economiche e delle parti sociali che coinvolge le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale. Il nostro gruppo politico, "Uniti per Trescore Cremasco", è pertanto pervenuto alla decisione di agire per il bene della comunità e quindi di censurare l'operato del Sindaco e della Giunta di codesto Comune ricorrendo alla mozione di sfiducia per restituire al più presto la parola agli elettori.

Recentemente è esploso il caso dell'amianto contenuto nella colla della pavimentazione della Scuola Media. La scuola è stata costruita negli anni 1969/70 e se il materiale conteneva degli elementi nocivi per la salute non è certo colpa del Sindaco Angelo Barbati. Allora quei materiali erano usati comunemente.

La colpa del sindaco, Angelo Barbati, sta nella sua reiterata negligenza.

Nel periodo gennaio-maggio 2015 sono state recapitate al Sindaco e all'Assessore all'istruzione almeno 7 segnalazioni da parte della Direzione dell'Istituto comprensivo di Trescore Cremasco con richieste di manutenzioni urgenti alla Scuola secondaria di 1° grado, comunicazioni alle quali il Sindaco non ha mai dato risposta.

La segnalazione per sospetto amianto risale al 30 gennaio 2015. Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo inviava una lettera al Sindaco (prot. N. 589/A23) nella quale si legge: "... richiede al Comune, oltre alla sistemazione dello stesso (ndr. pavimento), che è in corso, anche un'analisi e un prelievo del linoleum e della colla utilizzata per accertare la presenza o meno di amianto".

Il Sindaco non dà alcun peso alla richiesta. A settembre, scoppiato il caso, si giustifica sui giornali in modo puerile e, a dir poco, imbarazzante, affermando: *“in municipio arriva una quantità di posta enorme ogni giorno. Come Sindaco la vediamo dopodiché viene smistata. Se a una mail ritenuta dal mittente di una certa importanza seguisse anche una telefonata da parte sua non sarebbe cosa sgradita”*.

Come detto, dopo quella di gennaio, seguono numerose altre richieste di intervento urgente.

Nel mese di maggio le rappresentanti di tutte le classi recapitano al Sindaco un verbale d'interclasse nel quale affermano: *“considerato che ormai non sembra più possibile rinviare l'adozione di provvedimenti che rendano almeno sicura la scuola media, chiedono un incontro con il Sindaco Sig. Barbati, al fine di trovare con la collaborazione di genitori e amministrazione comunale, una rapida soluzione”*.

Anche in questo caso, nessuna risposta dal Sindaco.

Giovedì 10 settembre, quattro giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico, il sindaco manda il cantoniere a sistemare le piastrelle: impossibile eseguire tutto il lavoro, considerato il numero delle piastrelle mancanti e quello delle aule interessate.

È a questo punto che scoppia il problema perché la scuola si attiva tramite il suo R.S.P.P. (responsabile della sicurezza) per far analizzare il materiale che il sindaco non aveva fatto analizzare. Nel frattempo il Dirigente scolastico sospende le lezioni per due giorni e successivamente, quando le analisi confermano ufficialmente la presenza dell'amianto, il sindaco emette ordinanza di chiusura della scuola.

Come sempre avviene, il sindaco (in carica da due anni e 5 mesi) dà la colpa alla precedente amministrazione, in particolare al sindaco precedente, al Dirigente Scolastico che è andato in pensione, al responsabile della sicurezza perché, afferma, lui dell'amianto non sapeva niente e che glielo hanno detto solo all'ultimo momento!

Appare evidente il tentativo di distorcere la realtà dei fatti nascondendo l'esistenza di una lettera specifica ed altre comunicazioni scritte della scuola.

Questa è la cosa PEGGIORE: prendere in giro la gente.

Affrontare il problema da subito avrebbe permesso di risolverlo con calma ed avere accesso ai fondi statali e regionali.

Le mancate risposte ai problemi della scuola secondaria di 1° grado sono solo la punta dell'iceberg perché il comportamento del sindaco e della sua Giunta è solo quello di fare l'opposizione dell'opposizione. Il sindaco e la Giunta sono talmente impegnati a screditare chi è venuto prima di loro che non vedono, sottovalutano, non rispondono alle richieste e non affrontano in tempo utile le necessità.

Chiunque azzardi criticare il loro comportamento è etichettato dal Sindaco in modo spregiativo: i genitori degli alunni sono le *“truppe cammellate dell'opposizione”*, le insegnanti della scuola media sono *“maestre ammastrate”*, solo perché chiedono di essere ascoltati e di poter avere una scuola degna di questo nome, non considerata dal Sindaco come un'inutile spesa, non utilizzata per le sue battaglie personali nei confronti dei sindaci dei comuni che fanno capo al plesso scolastico.

Lo stato di immobilismo in cui versa il nostro Comune è sotto gli occhi della gente.

Oggi Trescore è un Comune isolato dal territorio circostante perché c'è stata una chiusura del nostro sindaco verso i sindaci dei comuni limitrofi. Angelo Barbatì voleva l'alleanza con Palazzo Pignano per esclusivi motivi di affinità politica. Alla fine è rimasto solo!

Pertanto,

- analizzata la situazione in cui si trova il nostro paese, le inadempienze del sindaco e della Giunta, la sua leggerezza nell'affrontare i problemi della cittadinanza;
- considerato che, da quanto precedentemente elencato, emerge con chiarezza che il Sindaco e la sua Amministrazione hanno dimostrato la propria incapacità di prendere coscienza dei reali problemi e bisogni della scuola e della Comunità amministrata;

i sottoscritti consiglieri del "Gruppo Uniti per Trescore Cremasco", con l'intento di evitare ulteriori danni al nostro Comune, visto l'art. 52 del Testo Unico Enti Locali,

CHIEDONO

la convocazione del Consiglio Comunale in seduta straordinaria per la discussione e la votazione della Mozione di sfiducia al Sindaco di Trescore Cremasco Sig. Angelo Barbatì.

Trescore Cremasco, 15 ottobre 2015

Gianmario Mazzini

Giancarlo Ogliari



In premessa, in questa sede riconfermo la mia piena fiducia al sindaco Barbati Angelo, già riposta dal giorno in cui ho accettato di ricoprire questo incarico. Non solo, condivido pienamente tutto il suo operato. Ho letto con attenzione la vostra mozione di sfiducia e mi sono domandata: ma di cosa stiamo parlando? Anzi tutto contesto in toto le accuse mosse al sindaco e alla sua giunta, in quanto tendenziose e strumentali, mosse con il chiaro scopo di fare intendere a chi non conosce i fatti una visione della realtà falsata e distorta ad uso e consumo esclusivo della minoranza.

Mi spiego meglio: la mozione inizia testualmente con le seguenti parole: "*Nel corso di due anni e cinque mesi di gestione del comune da parte del sindaco Barbati e della sua giunta leghista non abbiamo visto nulla di costruttivo.....*" Già queste prime battute hanno indotto in me un senso di ilarità. Cosa sono due anni e cinque mesi se confrontati agli oltre 20 anni nei quali avete governato voi? Facendo uno sforzo di memoria ho ricostruito i nostri due anni e cinque mesi di amministrazione e ho scoperto che abbiamo realizzato i seguenti interventi: strade - potatura piante pericolose - ristrutturazione e sanificazione casa Ogliari Vincenzo con destinazione della stessa ad alloggio di emergenza - sistemazione pavimentazione piazza - realizzazione parcheggi piazza - realizzazione rotatoria piazza (a costo zero) - sistemazione pavimentazione antistante il comune - sanificazione tetto comune - nuovo ingresso scuole medie con relativo camminamento - tinteggiatura muri imbrattati nel nuovo ingresso - sistemazione bagni area feste - sostituzione sanitari inadeguati scuole elementari - inferiate nei bagni ai piani alti scuole elementari - costituzione del gruppo anc - collaborazione con la pro loco - bonus nuovi nati - commissione sport - festa d'agosto - rinnovata ampliata e arricchita festa pane e salame - abbattuto costo frequenza mensa scolastica (da 30 a 10 euro) - integrale sostituzione pavimento scuole medie - tinteggiatura scuole medie - sostituzione piastrelle bagni scuole medie.

Se questo lo chiamate immobilismo! A tale proposito chiedo scusa se, con grande rammarico, faccio notare che per noi ciò che normalmente è da considerarsi ordinaria amministrazione è evento straordinario. Questo è dovuto al fatto che chi ci ha preceduto non ha mai messo mano a tutte quelle situazioni ritenute di poco conto (forse perché poco visibili) ma che, sottovalutate, hanno innescato situazioni di pericolosità pari a delle vere e proprie bombe ad orologeria.

Queste gravi e colpevoli negligenze hanno comportato, per questa amministrazione, un aggravio di spese con la conseguente distrazione di risorse che avrebbero potuto essere utilizzate per altre opere. A tale proposito ho compreso che è proprio vero che "*il sonno della ragione genera mostri*". Ne abbiamo un esempio nelle straordinarie, incredibili e costose opere realizzate da chi ci ha preceduto.

- sottopasso inutilizzato e inutilizzabile
- rotonda scuole medie finalizzata a regolare il traffico da e per i campi (non erano meglio dei parcheggi?)
- la deplorabile scelta del tipo di pavimentazione della piazza che necessita manutenzioni costanti con aggravio di costi per la collettività.

Per quanto riguarda l'eccessiva conflittualità, mi chiedo se litigare significa: pretendere la collaborazione in termini economici dei sindaci del plesso scolastico. pretendere la collaborazione dell'oratorio alla risoluzione dei problemi del paese pretendere da parte dell'asilo e della società di calcio un passo in dietro in quanto il tempo delle vacche grasse è terminato.

Pretendere di uscire dalla convenzione della polizia locale.

Orbene, se questo significa litigare, continueremo a litigare per il bene dei cittadini. per quanto riguarda la vicenda amianto, la discussione non ha ragione di essere. appena abbiamo avuto ufficialmente l'esito delle analisi siamo intervenuti immediatamente. a tale proposito una data sopra tutte le altre 30.12.2009 laddove l'ing. incaricato alla sicurezza chiedeva, in una sua relazione, formalmente al sindaco di eseguire verifiche circa la presenza di amianto negli edifici scolastici e pubblici. forse il consigliere Ogliari allora sindaco se ne sia dimenticato?

ALLEGATO 

Non mi sono mai espresso sull'operato buono o cattivo della passata amministrazione però di fronte ad una mozione di sfiducia verso il sindaco e l'attuale amministrazione è doveroso fare qualche osservazione sempre con educazione e nel rispetto delle persone. Più precisamente dove nella mozione si dice (parlando della scuola media) affrontare il problema da subito avrebbe permesso di risolverlo con calma ed avere accesso ai fondi statali e regionali. "

La perplessità è che abbiamo dovuto intervenire nel 2015 quando già nel 2007 il comune era al corrente di questo problema. In effetti su :

Il tuo comune n. 33 marzo 2012

si parla di amianto e dice : per il raggiungimento della completa eliminazione dell'amianto sono stati previsti interventi preliminari tra cui il censimento di tutte le strutture ed edifici che possono ancora oggi contenere amianto: manufatti contenente amianto in matrice compatta, materiali contenente amianto in matrice friabile, manufatti in cemento amianto come lastre ondulate di copertura, pannelli di controsoffittatura canne fumarie tubazioni.

Il comune di trescore cremasco in collaborazione con l'asl della provincia di Cremona già nel 2007 si è adoperato per un censimento dei fabbricati contenenti amianto.

Nel pensiero comune quando si parla di amianto si pensa all'eternit, in questo caso si è censito tutti i materiali contenenti amianto

~~Presumo che il censimento riguardasse anche gli edifici pubblici e scuole.
Parlame del 2007.~~

anno in cui alla scuola media sono stati spesi 300 mila euro per sistemazione parcheggio e relativa asfaltatura tettoia per le biciclette sistemazione del campo da basket rifatto il giardino con impianto di irrigazione.

Ora io mi sono fatto una domanda : se è vero che è stato fatto un censimento nel 2007 significa che la passata amministrazione ha continuato a lasciar calpestare il pavimento dai ragazzi, se non ha fatto il censimento ed ha la scusante di non essere al corrente del problema significa che hanno preso in giro la gente.

Io una risposta l'ho trovata e per questo decido di votare contro la mozione.



Gli interventi del Sindaco e dei Consiglieri di maggioranza non mi hanno affatto sorpreso.

Nota semplicemente che si continua a negare l'evidenza dei fatti.

La linea seguita è quella tracciata sui giornali dal Sindaco, dalla vice sindaco e dal Capogruppo di maggioranza, all'indomani dello scoppio della vicenda amianto presso la scuola media: per prima cosa negare, se necessario cercare giustificazioni al proprio comportamento e, infine, contrattaccare.

Anche a beneficio del pubblico presente in sala è opportuno che riassume quali sono gli atti che inchiodano il Sindaco e la vicesindaco alle loro responsabilità:

1) Con e-mail del 08/01/2015 indirizzata Al Sindaco (Angelo Barbati), all'Assessore all'Istruzione (Dott.ssa Daniela Provana) e al Responsabile Tecnico del Comune di Trescore Cremasco (Geom. Alfonso Rovida), il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco Dott.ssa Tullia Guerrini Rocco, comunicava: ***"alla data del 07/01/2015 non risultano ancora eseguiti i lavori di manutenzioni urgenti più volte segnalati al Comune. Si segnala in particolare il pavimento dell'aula 2A e della 3B"*** (Allegato 1);

2) Con e-mail del 16/01/2015 indirizzata ai medesimi destinatari la docente vicaria Stombelli Emma Rosa comunicava che ***"presso la scuola media di Trescore Cremasco: - le persiane delle classi 3D/2B/1C/2C/2A sono rotte, come già segnalato in precedenza; - si staccano le piastrelle anche nelle classi 3B/1B/3D/1C/1A/2C; - la porta dello spogliatoio della palestra si era staccata e non è ancora stata sistemata."*** (Allegato 2)

3) Con lettera del 30/01/2015 indirizzata ai medesimi destinatari ed inviata tramite e-mail il 02/02/2015, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco, Dott.ssa Tullia Guerrini Rocco, comunicava: ***"L'ing. Consolandi R.S.P.P. esterno per l'Istituto comprensivo di Trescore Cremasco, messo al corrente della situazione della pavimentazione della Scuola Media, richiede al Comune, oltre alla sistemazione dello stesso, che è in corso, anche un'analisi e un prelievo del linoleum e della colla utilizzata per accertare la presenza o meno di amianto, visto che l'edificio è stato costruito nel periodo in cui si usava tale materiale"***. (Allegato 3)

4) Con e-mail del 16/02/2015 24/02/2015 e 27/05/2015 indirizzate ai medesimi destinatari di cui sopra, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco Dott.ssa Tullia Guerrini Rocco, segnalava allagamenti all'interno delle aule e dei locali della scuola. Nella e-mail del 27/05/2015 il Dirigente Scolastico precisava che l'Assessore all'istruzione Dott.ssa Daniela Provana si era già recata nella scuola e aveva preso visione dell'accaduto. (Allegati 5, 6 e 7),

5) Con verbale d'interclasse del 19/05/2015 recapitato ai sindaci di Trescore Cremasco, Casaletto Vaprio, Cremosano, Quintano, Pieranica e Torlino, le rappresentanti di classe della scuola Secondaria di Primo Grado di Trescore Cremasco, considerato lo stato di degrado delle aule, documentato da fotografie allegate allo stesso, e facendo riferimento ***"alle ripetute segnalazioni della scuola all'ufficio comunale preposto"*** comunicavano che ***"molti interventi non sono stati attuati, mentre certe situazioni richiedono urgenti soluzioni"***. Inoltre, nel medesimo verbale, si legge: ***"I rappresentanti di tutte le classi, considerato che ormai non sembra più possibile rinviare l'adozione di provvedimenti che rendano almeno sicura la scuola media, chiedono un incontro con il sindaco sig. Barbati, al fine di trovare, con la collaborazione di genitori e amministrazione comunale, una rapida soluzione"***. (Allegato 8)

6) Con e-mail del 29/05/2015 indirizzata ai medesimi destinatari di cui al punto 1), il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco, Dott.ssa Tullia Guerrini Rocco, comunicava: ***"con la presente si segnala che a seguito delle abbondanti infiltrazioni di acqua avvenute il giorno 27/05/2015, un numero***

considerevole di piastrelle del pavimento si è sollevato, il personale ATA ha provveduto alla rimozione ed è stato necessario richiudere l'aula, impedendo il regolare svolgimento delle lezioni. Si chiede inoltre il parere di un tecnico competente che stabilisca se l'aula può essere agibile". (Allegato 9)

Il resto è storia recente:

Il 10/09/2015, l'Ing. Consolandi, R.S.P.P. esterno della scuola Secondaria di Primo Grado, considerato l'imminente inizio del nuovo anno scolastico senza che il Comune avesse provveduto a sistemare in modo adeguato le pavimentazioni, segnalava nuovamente alla Direzione Scolastica e all'Ufficio Tecnico del Comune di Trescore Cremasco la necessità di effettuare approfondimenti sulla tipologia di materiale utilizzato per la pavimentazione, fornendo anche i recapiti di un laboratorio di analisi.

Nella tarda mattinata di venerdì 11/09/2015 il Geom. Rovida Alfonso, dell'Ufficio Tecnico del Comune di Trescore Cremasco, dava incarico al laboratorio di analisi BIODATA S.n.c. di Cairate (VA), segnalato dall'Ing. Consolandi, di eseguire le analisi sui campioni di piastrelle prelevati dalla Scuola.

Nella serata di venerdì 11/09/2015, dopo che un collega dell'Ing. Consolandi si era prestato per prelevare i campioni e portarli direttamente al laboratorio di analisi, per indisponibilità di personale da parte del Comune di Trescore Cremasco, sono arrivati i primi riscontri delle analisi che indicavano la **presenza di amianto nella colla utilizzata per incollare le piastrelle.**

Sabato 12/09/2015, il nuovo Dirigente Scolastico dott.ssa Maria Caterina Citterio, decideva la sospensione delle lezioni in attesa degli esiti ufficiali delle analisi sulle piastrelle.

Lunedì 14/09/2015 il laboratorio di analisi BIODATA S.n.c. confermava che dai campioni esaminati era stata rilevata l'effettiva **presenza di "crisolito"** (con percentuali variabili dal 8,7 al 13%), materiale classificabile come **"rifiuto contenente amianto" e come tale da considerarsi "rifiuto pericoloso"**.

Martedì 15/09/2016 il Sindaco Angelo Barbati emanava l'ordinanza sindacale n. 7/2015 di chiusura temporanea, fino al completamento dei lavori, della scuola Secondaria di Primo Grado in considerazione **"della situazione di potenziale pericolo per l'incolumità dei soggetti frequentanti l'edificio scolastico al fine di effettuare gli opportuni e necessari interventi di bonifica"** (Allegato 11).

Vorrei fare sul punto le seguenti considerazioni:

- Anche il nostro Gruppo aveva chiesto al Sindaco un intervento urgente alla scuola media. Nella seduta del Consiglio Comunale del 17/06/2015, il mio collega, consigliere Ogliari Giancarlo, intervenuto in merito all'oggetto "Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015", dichiarava (Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 Adunanza del 17/06/2015): **"Siamo contrari a questo bilancio. Le ragioni sono numerose, ma mi limiterò soltanto a due. Il previsto intervento al centro sportivo costituisce un'opera priva di senso e di significato. Inoltre, non viene previsto alcun intervento strutturale sulla scuola media, che si presenta in condizioni poco dignitose. Infatti vi sono da tempo finestre senza veneziane, per non parlare poi delle piastrelle, pur esse in cattivo stato. Da due anni non avete fatto nulla per la scuola media"**.
- Nell'ordinanza sindacale n. 7/2015 di chiusura temporanea della scuola secondaria di primo grado si legge: **"... questo Comune ha provveduto immediatamente a far analizzare da un laboratorio specializzato la pavimentazione in piastrelle di linoleum ed il relativo collante usato per la posa"**. In realtà, è opportuno sottolineare che le analisi sono state eseguite celermente grazie solo alla

buona volontà dell'Ing. Consolandi, il quale incaricava un suo collega di prelevare i campioni e di portarli al laboratorio di analisi, considerato che, come comunicato dal Geom. Rovida, il Comune non aveva personale disponibile.

Questa situazione denota la superficialità con la quale il Sindaco ha inizialmente affrontato la vicenda, salvo poi correre ai ripari all'emergere della presenza dell'amianto.

Ma proseguiamo con ordine, come si comportano i nostri amministratori all'indomani dello scoppio della vicenda amianto?:

Venerdì 18/09/2015, durante l'Assemblea dei genitori degli alunni della scuola media, indetta dal nuovo Dirigente Scolastico dott.ssa Maria Caterina Citterio per fornire informazioni in merito alla situazione venutasi a creare e alla nuova sistemazione logistica adottata per far fronte alla chiusura dell'edificio scolastico, la vice sindaco Dott.ssa Daniela Provana di fronte alle critiche dei genitori sull'operato dell'Amministrazione comunale, affermava: **"La nostra amministrazione ha messo in sicurezza i ragazzi. Abbiamo saputo del problema l'11 settembre scorso. Altro non avremmo potuto fare"** (articolo da "La Provincia" del 20 settembre 2015 – [Allegato 12](#)).

La vice sindaco nega spudoratamente i fatti.

Dopo che il nostro Gruppo ha reso nota la ormai famosa lettera, inviata il 30/01/2015 dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Tullia Guerini Rocco, alla quale il Sindaco non ha mai dato risposta, su un articolo pubblicato dal quotidiano "La Provincia", il Sindaco di Trescore Cremasco Angelo Barbati risponde: **"In municipio arriva una quantità di posta enorme ogni giorno. Come Sindaco la vediamo dopodichè viene smistata. Se a una mail ritenuta dal mittente di una certa importanza seguisse anche una telefonata da parte sua non sarebbe così sgradita. (Allegato 13).**

Messo di fronte alle sue responsabilità il Sindaco cerca dunque di giustificarsi in modo puerile e imbarazzante (dice che vediamo e smista la posta ... ma non la legge?).
Dalle sue affermazioni si riconosce l'incapacità di attribuire la doverosa importanza ai problemi che vengono portati alla sua attenzione.

Dunque, a meno che non si voglia stravolgere la realtà dei fatti, ritengo che quanto sopra sia sufficiente per poter affermare che il Sindaco ha preso in giro la sua gente ed è per questo motivo che chiediamo venga sfiduciato.

Dagli interventi dei Consiglieri di maggioranza ho ascoltato invece solo accuse rivolte all'ex sindaco e alla minoranza. Secondo loro, noi sapevamo già della presenza dell'amianto nella scuola media dal 2009.

Qual è secondo loro la prova? Come affermato dal Sindaco Angelo Barbati, dopo aver analizzato centinaia di e-mail che la ex dirigente Dott.ssa Tullia Guerini Rocco ha inviato all'ex-sindaco Giancarlo Ogliari, ne ha scovata una nella quale l'Ing. Consolandi (R.S.P.P. della scuola) chiede di fornire tutta una serie di documenti tra cui anche "eventuali indagini, rapporti in merito alla presenza di Amianto, Piombo, fibre di vetro/minerali"

Sulla base di quanto sopra, il capogruppo di maggioranza avrebbe definito gli Uniti per Trescore Cremasco "più falsi di Giuda".

Il documento del 2009 a cui Sindaco e maggioranza si aggrappano per tentare di scaricare le loro responsabilità non è altro che una check-list che l'Ing. Consolandi chiede al Comune di compilare per poter valutare l'esistenza di determinati documenti (alcuni obbligatori altri solo eventuali) e redigere il Documento di Valutazione dei Rischi.

Oltre a certificazioni, denunce, dichiarazioni di conformità e verifiche periodiche di diverso tipo, viene chiesto al Comune di fornire anche eventuali indagini in merito alla presenza di amianto, piombo, fibre di vetro/minerali.

Appare chiaro, anche ad un occhio inesperto, che vi è notevole differenza fra la richiesta del gennaio 2015, nella quale si chiede espressamente al Comune di effettuare un'analisi e un prelievo del linoleum e della colla utilizzata per accertare la presenza o meno di amianto, e quella del 2009, nella quale, in un elenco di 64 richieste contenenti documenti relativi sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado vi è, per entrambi i plessi scolastici, anche quella relativa ad eventuali indagini, rapporti in merito alla presenza di Amianto, Piombo, fibre di vetro/minerali.

Inoltre, vorrei fare al riguardo le seguenti considerazioni.

Innanzitutto, dove avremmo dovuto cercare l'amianto, considerato che nessuno ne immaginava l'esistenza? Ma anche il piombo e le fibre di vetro/minerali?

Se vi fosse stato un reale pericolo l'Ing. Consolandi non avrebbe avuto remore dal chiedere al Comune un intervento urgente, come è avvenuto a gennaio 2015.

In una nota del 2012 del Dipartimento Igiene del Lavoro Settore Ricerca dell'INAIL, avente ad oggetto "Amianto nelle Scuole" si legge che "la contaminazione da amianto all'interno di un edificio dipende dalla friabilità e dallo stato di degrado del materiale contenente amianto".

E' dunque chiaro che l'amianto rinvenuto nella colla utilizzata per incollare le piastrelle del pavimento della scuola media non presentava pericolo di contaminazione fintanto che il pavimento non ha cominciato a rompersi.

Quando, invece, le piastrelle hanno cominciato a staccarsi e a passare nelle mani di alunni e del personale della scuola (senza che il Comune battesse ciglio) allora si che il rischio di rilascio di fibre di amianto si è fatto concreto!

Questo lo capisce perfettamente una persona comune, a maggior ragione dovrebbe essere chiaro anche al capogruppo di maggioranza che è anche ingegnere. Ma, si sa, quando viene punto sul vivo il suo cervello smette di ragionare e anziché vedere la trave nel suo occhio punta il dito contro la pagliuzza nell'occhio della minoranza.

Non voglio dilungarmi oltre su quest'aspetto, oggi non siamo qui per giudicare cosa hanno fatto o non hanno fatto gli Uniti, oggi siamo qui per giudicare l'operato del Sindaco.

Come indicato nella nostra mozione i comportamenti del Sindaco hanno prodotto una forte insoddisfazione fra i cittadini, le categorie economiche, gli enti e le associazioni operanti sul territorio.

Il Sindaco, la sua giunta e i suoi consiglieri chiedono collaborazione sempre solo a parole. Alle proposte dei cittadini però non danno risposta o rispondono sempre con fastidio. Potremmo portare molti esempi al riguardo.

Rammento che, come gruppo Uniti, abbiamo chiesto, nel febbraio scorso, di dar voce ai cittadini presentando una mozione contenente la proposta di un regolamento sulla partecipazione, attuativo degli strumenti previsti dallo Statuto comunale.

Ci saremmo aspettati che la mozione ottenesse la giusta attenzione da parte del Sindaco e della Sua maggioranza considerato che si trattava di una richiesta a favore di tutti i cittadini e non del gruppo Uniti.

Qual è stata la risposta del Sindaco? Cito solo alcuni passaggi di quanto verbalizzato nella delibera n. 7 del Consiglio Comunale del 27 aprile 2015: *“La democrazia non è solo carte, non è un vuoto girare intorno a documenti.Noi abbiamo sempre ascoltato i cittadini e non abbiamo mai avuto bisogno di strumenti formali”*.

A rincarare la dose ci ha pensato poi il capogruppo di maggioranza che bocciando nei fatti la mozione ha affermato che *“...vi sono altre priorità da affrontare, che esigono un nostro più immediato intervento”*.

Alla luce dei fatti, oggi possiamo certamente affermare che non erano certo le problematiche della scuola media, più volte portate all'attenzione del Sindaco, le priorità a cui si riferivano.

Vorrei in ultimo far presente che l'assoluto menefreghismo del Sindaco riguardo ai problemi della scuola media ha fatto sì che il Comune perdesse anche l'opportunità di accedere ai finanziamenti concessi dal Bando Edilizia Scolastica di Regione Lombardia del marzo scorso. Finanziamenti di cui hanno beneficiato diversi comuni del cremasco e ai quali avrebbe potuto accedere agevolmente anche Trescore se solo il Sindaco Angelo Barbatì avesse eseguito le indagini richieste nel gennaio scorso dalla dirigente scolastica e, in relazione all'esito di queste, predisposto un progetto di risanamento.

Invece niente, nonostante le diverse sollecitazioni a partecipare al bando giunte anche da un sindaco di un comune limitrofo.

Oggi Angelo Barbatì, consapevole di aver perso un'occasione unica, cerca di nascondere la sua inettitudine spostando ad arte l'attenzione e puntando nuovamente il dito contro i Sindaci dei Comuni limitrofi che, come lui afferma, *“mandano i loro ragazzi alla nostra scuola senza contribuire con un solo centesimo”*.

Infine un accenno al balletto della tempistica degli interventi necessari per risanare la scuola: prima due settimane, poi un mese, poi fine novembre e adesso gennaio.

Penso ce ne sia abbastanza per poter dire che vi è l'assoluta incapacità da parte dell'Amministrazione comunale di fare programmi.

Prima di votare la mozione invito ciascun consigliere a valutare i fatti in coscienza ed in modo oggettivo.

Le domande che ognuno di noi dovrebbe porsi sono:

- ha il Sindaco agito con trasparenza, correttezza e per il bene della sua comunità?
- merita ancora la fiducia dei suoi concittadini?

In caso affermativo potrà continuare a sostenerlo. Diversamente dovrà prendere atto che non può più rimanere al suo posto.

Al riguardo vorrei che ogni consigliere si esprimesse.

Alfano

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Barbati Angelo

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 03.12.2015** **al 17.12.2015**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 03.12.2015

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 03.12.2015

Il Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio